

SANITÀ E CAUSE LEGALI

**I medici in prima fila  
per la conciliazione****Contenziosi.** Accordo con gli avvocati per la conciliazione in caso di denuncia

# Medici sommersi dalle cause

**Passo indietro delle assicurazioni - I chirurghi tra i più colpiti**

MILANO

**Raffaella Ciceri**

I più colpiti in Lombardia sono gli ortopedici e i chirurghi. Ma anche gli ostetrici, che in caso di sentenza di colpevolezza si trovano a pagare risarcimenti milionari. Non va meglio agli oncologi e ai medici di famiglia. Ormai le denunce per malasanità nei loro confronti crescono a un ritmo così vertiginoso che «sta diventando sempre più difficile trovare compagnie assicurative disposte a prendersi in carico un ortopedico o un chirurgo generale», spiega Ugo Garbarini, il presidente dell'ordine dei medici di Milano, che la settimana scorsa ha sottoscritto insieme al presidente degli avvocati Paolo Giuggioli una convenzione tra i due ordini per avviare il servizio di conciliazione. «Abbiamo anticipato di mesi il decreto sulla conciliazione», spiega Giuggioli.

L'accordo riguarda le controversie per il risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e odontoiatrica. In altre parole, lo strumento della conciliazione dovrebbe offrire un'alternativa per risolvere le migliaia di cause che ogni anno, in regione, vengono intentate dai cittadini nei confronti di medici o dentisti per diagnosi tardate, terapie contestate o errori du-

**Medici.** Il presidente dell'Ordine di Milano, Ugo Garbarini

**IL TREND**  
«Negli ultimi 30 anni i contenziosi sono aumentati in proporzioni enormi»

rante un intervento chirurgico. Un fenomeno decisamente in aumento: secondo i dati di Ania, l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, il numero di azioni legali intraprese in Italia contro medici e ospedali sarebbe più che triplicato tra il 1994 e il 2007, passando da circa 9.500 casi in un anno a quasi 30mila. In particolare, negli ultimi anni sarebbe rimasto invariato il numero delle denunce intentate contro le strutture sanita-

**Avvocati.** Il presidente degli avvocati di Milano, Paolo Giuggioli

**LA SOLUZIONE**  
«Con questo accordo abbiamo anticipato il decreto legislativo sulla conciliazione»

rie, mentre continuano a crescere le denunce contro i singoli medici (aumentate del 12% nel 2007 rispetto al 2006). Non esiste una statistica precisa delle controversie per malasanità in Lombardia, ma Ugo Garbarini conferma che «da una trentina d'anni a questa parte il numero dei contenziosi è aumentato e il problema ha assunto proporzioni enormi. Il fenomeno è così vasto da aver spinto i legislatori a inserire le controversie sul-

FOTOGRAMMA

la responsabilità medica tra le materie per cui dall'anno prossimo sarà obbligatorio tentare la strada della conciliazione». Per evitare che il ricorso alla mediazione sia solo un tentativo di facciata, i medici milanesi hanno pensato di affidarsi all'organismo di conciliazione degli avvocati: «Invitare il cittadino che ha un contenzioso con un medico a tentare la strada della mediazione presso lo stesso ordine dei medici, sarebbe stata una pessima partenza, avrebbe generato nei cittadini il dubbio che il nostro ordine non fosse sufficientemente extra partes. Se vogliamo che la conciliazione funzioni, e che serva davvero ad alleggerire il contenzioso giudiziario, a ridurre i tempi e i costi delle cause e a ricostruire il rapporto di fiducia tra medici e pazienti, dobbiamo delegare il ruolo di arbitro a un organismo esterno».

Oggi in Lombardia sono rare le cause penali nei confronti di medici o dentisti: la stragrande maggioranza delle controversie finisce in una causa civile. Spesso il medico viene assolto, «perché non esiste o non è dimostrabile il nesso di causalità tra la sua azione e il danno denunciato dal paziente», spiega Garbarini. Anche quando la denuncia si risolve in un nulla di fatto, il bilancio non è mai indolore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA